



# INCENERITORE e TELERISCALDAMENTO

**UN PROGETTO DANNOSO SENZA VIA DI RITORNO**

**Silea**, azienda controllata dai Comuni della provincia di Lecco, ha ottenuto di utilizzare il proprio impianto di **Valmadrera** al massimo carico termico. Questo per poter sostenere il progetto di teleriscaldamento in corso di definizione. **Si dovranno bruciare rifiuti di ogni genere e di ogni provenienza (oltre 110.000 ton./anno), quasi il doppio di quanto effettivamente necessario nella provincia di Lecco (68.000 ton./anno).**

Se il progetto verrà definitivamente avallato dai Sindaci (spesa di circa 50 milioni €) il nostro territorio verrà indissolubilmente legato all'incenerimento di una grande quantità di rifiuti, con un incremento di emissioni tossiche che riguarderanno i paesi limitrofi (Valmadrera, Civate, Suello, Malgrate, Galbiate ...).

Tra non molti anni il forno inceneritore sarà a fine vita e sono **impensabili** ulteriori investimenti su di esso.

Dal 1981, grazie anche all'inceneritore, respiriamo e accumuliamo nei nostri corpi **polveri sottili, metalli pesanti e diossine** (fino al 2008 non erano presenti i filtri per limitare la diossina): si tratta di sostanze potenzialmente dannose per la salute, che il nostro organismo non può smaltire, la cui pericolosità, già documentata da diversi studi, svelerà tutto il proprio potenziale negli anni e nelle generazioni a venire.

**Nonostante:**

- La potenziale nocività delle pratiche di incenerimento.
- L'Europa chieda di limitare al massimo la pratica di incenerimento favorendo il riciclo.
- La Lombardia debba chiudere alcuni inceneritori perché la loro capacità è in forte esubero.

**Silea e gli organi politico-amministrativi** (Comuni e Provincia) **persistono nel proporre ed avallare progetti a rischio ambientale e sanitario**, ignorando altri possibili percorsi di sostenibilità .

**Non siamo disponibili ad altri scempi ed esigiamo risposte chiare:**

Quante sostanze nocive abbiamo respirato ? Dove sono state accumulate nell'ambiente?  
Quante più ne respireremo se queste scelte ottuse e scellerate dovessero divenire realtà?  
Quanti soldi pubblici verranno utilizzati e scaricati in futuro sulle tariffe?

**INCREMENTIAMO PRATICHE DI RIDUZIONE ALLA FONTE, DIFFERENZIAZIONE, RICICLO E RIUSO DEI MATERIALI.** (Molti esempi esistono già.)

**DIFENDIAMO NOI STESSI, LE GENERAZIONI FUTURE E L'AMBIENTE DA QUESTO LENTO E QUOTIDIANO AVVELENAMENTO.**

**FERMIAMO IL TELERISCALDAMENTO A RIFIUTI.**

**Perché le nostre richieste vengano ascoltate, abbiamo bisogno del sostegno di tutti!**

**Vi invitiamo a contattarci e partecipare agli incontri informativi e di approfondimento che proporremo.**



Coordinamento Lecchese Rifiuti Zero: Circolo Ambiente Ilaria Alpi, Comitato Prealpino Cittadinanza Attiva, WWF Lecco, Qui Lecco Libera, L'Altra Via, Gruppo Difesa Natura Suello, Associazione Monte di Brianza, Rete Donne Brianza, Arci Civate, Comitato Lecchese Acqua Pubblica, La Foglia, Cittadini residenti in provincia.

Contatti: [rifiutizerolecco@gmail.com](mailto:rifiutizerolecco@gmail.com) <https://rifiutizerolecco.wordpress.com>